

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10.
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Col 1° settembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 10.66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 22 agosto contiene:

1. R. decreto 3 luglio che autorizza la « Compagnia della Fortuna » (1^a rinnovazione) sedente in Genova, e ne approva lo statuto.

2. Id. id. che erige in ente morale la Confraternita del Purgatorio in Modugno (Bari.) investendone le rendite in un ospizio per le giovani povere ed orfane.

4. Disp. nel personale dipendente dal ministero dell'interno e in quello dell'esercito.

La Direzione dei telegrafi annuncia l'attivamento del servizio telegрафico a favore dei privati nella stazione di Balvano (Potenza.) e in quella di Serino (Avellino.)

La Gazz. Ufficiale del 23 agosto contiene:

1. R. decreto 6 luglio, che aggredisce le frazioni Caselle, Pontevica e San Bartolomeo al comune di San Zeno Naviglio.

2. Id. id. che costituisce in Corpo morale il più legato per doti a zitelle povere ed orfane istituito dal su Luigi Rossi, in Atessa.

3. Id. id. che approva una modifica dell'art. 7 del regol. in vigore nei comuni della provincia di Pesaro-Urbino per l'applicazione della tassa sul bestiame.

4. Id. id. che approva il regolamento speciale adottato dal comune di Bialao, (Cagliari) per l'applicazione della tassa sul bestiame.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina, nel personale dell'amministr. finanziaria, in quello dell'amministr. carceraria e nel personale giudiziario.

La Direzione dei telegrafi annuncia l'interruzione della linea dell'Amour.

Roma. Il Secolo ha da Roma 24: La salute del gen. Garibaldi è migliorata assai. Egli riceveva ieri alcuni intimi amici. La sua partenza per Caprera è differita; il generale tornerà ad Albano, o forse anche a Monterotondo. Per tutto agosto continuerà i bagni termali.

L'on. Grimaldi sta studiando le modificazioni degli organici di tutti i ministeri.

Si dà per probabile l'accordo fra il gabinetto e la Commissione del bilancio, conciliando le spese assolutamente necessarie per l'armamento e per le difese del Pa.

La candidatura del Bastogi a sindaco di Firenze, appoggiata dal prefetto Corte, incontra vivissime antipatie nella deputazione provinciale toscana. L'on. Villa, ministro dell'interno, consulterà su ciò il Consiglio dei ministri, appena Cairoli sarà di ritorno a Roma.

L'on. Cairoli si recherà a Monza allo scopo di esporre al Re la convenienza di differire la nomina di due ministri ancora mancanti (agricoltura e marina), finché non si chiarisce la situazione fatta torbida in seguito alla riunione dei deputati di Napoli.

— L'Avvenire da Roma scrive: Al Ministero dei lavori pubblici si lavora con molta sollecitudine per preparare quanto occorre all'esecuzione della legge per le nuove costruzioni ferroviarie. Si è disposto per completamento degli stadi delle linee di prima categoria, che debbono essere fatte ad esclusivo carico dello Stato. Si tratta di nominare una speciale Commissione coll'incarico di studiare la questione delle ferrovie economiche, in armonia e per l'esecuzione della legge surridata. E codesto delle ferrovie economiche, e d'intere se locale, è uno dei più interessanti mezzi, per cui lo sviluppo ferroviario potrà essere fattore di grandissimo progresso economico in Italia.

— L'Opinione ritiene che nulla sia fissato circa la riunione della Sinistra, che dovrebbe aver luogo alla metà di ottobre. Trattasi di una congettura sovra alcune parole dell'on. Depretis.

— L'on. Varè è partito per Venezia, ove il giorno 27 corr. si festeggerà il trentesimo anniversario dell'esilio del Varè stesso e di altri 40 patrioti, ordinato dall'Austria.

— Il ministro Baccarini ritinerà a visitare il Po verso i primi di ottobre; si assicura che abbia presentato un progetto per una spesa di 25 milioni in lavori d'arginature. (Corr. d. sera)

SOCIETÀ EDIMBURGO

quale metà del sussidio per mantenimento dell'Istituto dei Ciechi nell'anno 1879.

Venne disposto il pagamento di L. 17046,24 a favore dell'Ospitale Civile di Udine per cura di maniaci nel 2° Trimestre 1879.

A favore dell'Ospitale Civile di Palmanova venne autorizzato il pagamento di L. 3707,60 per cura di maniache nel mese di luglio p. p. cioè per le accolte nell'Ospitale suddetto L. 1889,40, e per quelle ricoverate nell'Ospizio di Sottoselva L. 1718,20.

Venne autorizzato il pagamento di fiorini 163,80 a favore dell'Ospitale di Feldhof per cura del maniaco Lovisa Michiele nel IV Trimestre 1878 e I 1879.

Venne disposto il pagamento di L. 319 a favore del Comune di Montebello per spese di manutenzione 1878 del tronco di strada Provinciale percorrente quel territorio Comunale.

Il r. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con Dispaccio 30 luglio p. p. dispose di accordare un sussidio di L. 500 ed una medaglia d'oro, due d'argento e due di bronzo da distribuirsi a proprietari dei migliori animali bovini che verranno presentati all'Esposizione che si terrà in Udine nel 18 settembre p. v.

La Deputazione, tenendo a soddisfacente notizia l'avuta comunicazione, statui di porgere al Ministero suddetto i dovuti ringraziamenti.

Venne autorizzato di pagare al sig. Nardini Francesco la somma di L. 3000 quale acconto per i lavori di restauro quasi compiuti nel fabbricato, che serve ad uso del Collegio Uccellis.

Venne approvato il resoconto delle spese di cura di mentecatti nel manicomio di S. Servolo in Venezia per il 3° bimestre a. c. ed autorizzata l'anticipazione a favore del Manicomio suddetto di L. 2334,53 per le spese occorrenti nel 4° bimestre, salvo resa di conto.

Riscontrato che in soli 28 dei 31 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi di legge venne per essi assunta la spesa relativa alla loro cura e mantenimento, e si tenne in sospeso la decisione sopra gli altri tre fino a che siano prodotti i chiesti schiarimenti.

Furono inoltre nelle suindicate sedute discusse e deliberati altri N. 79 affari; dei quali n. 45 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 19 di tutela dei Comuni; n. 12 d'interesse delle Opere Pie; uno di contenzioso-amministrativo e due di affari Consorziali, in complesso affari trattati n. 111.

Il Deputato provinciale, A. Milanese
Il Segretario, Merlo

Consiglio Comunale di Udine.

Elenco degli oggetti che saranno a trattarsi nella prima seduta della sessione ordinaria d'autunno, la quale sarà aperta alle ore 1 p. m. del giorno 2 settembre p. v. nella sala Bartolini.

Seduta pubblica

1. Lite intentata dalla Impresa del Gas per restituzione del dazio sul Carbon fossile pagato dal luglio 1870 in poi; proposte e deliberazioni.

2. Deliberazioni sulla proposta governativa per rimborsare al Comune di Trieste gli eventuali sussidi a puerperi illegittime.

3. Istanza del sig. Luigi Conti per aumento del prezzo convenuto per lampadari della Loggia.

4. Conto Consuntivo dell'amministrazione della Cassa di Risparmio per 1878.

5. Proposte di modifica di un articolo dello Statuto del Monte di Pietà.

6. Passaggio al Comune di Udine del Collegio Uccellis, proposte e deliberazioni.

7. Costruzione di marciapiedi in Chiavris.

8. Sistemazione radicale della superficie e scoli di Via Zolletti.

9. Rivendicazione di fondo Comunale di Casali del Cormor usurpato da Trangone Antonio.

10. Nuove deliberazioni sul passaggio pubblico attraverso il Colle del Castello.

11. Riforme del muro di cinta del Cortile della Caserma delle Guardie di P. S. in via della Prefettura.

12. Aumento del decimo sullo stipendio delle Maestre Rurali.

Seduta privata.

1. Nomina di due Maestri Comunali.

2. Gratificazione ad Impiegati del Civico Spedale.

Fra Pontebba ed Udine è il titolo di un articolo scritto ad Udine (20 agosto) e stampato nella *Neue Freie Presse* da un certo Ziegler, che ne ha viste di belle e di brutte al di qua del confine e soprattutto ne ha immaginate di quelle che non esistono nemmeno. Il buon tedesco però non poté resistere alla tentazione di servirne al paese; ed ha lavorato per la *valigia delle corbeillerie* del Cannellino del Messagiere. Raccolgiamone alcune a beneficio degli abitanti del Canale del Ferro.

Come tutti quelli che passano il ponte tra Pontafel e Pontebba egli nota il contrasto tra il di qua ed il di là del ponte. È naturale, che il confronto riesca tutto a svantaggio dell'Italia e degli Italiani. Ognuno segue la sua natura. Il sig. Ziegler adunque vede da una parte « il pulito e laborioso Carinziano, forte di aspetto, fiorente di salute, d'animo tranquillo, dedito al buon bere e d'una gradevole domestichezza; dall'altra il vivace e chiassone italiano, snello, quasi elegante nelle sue pose e ne' suoi movimenti, *sudicio fino sopra le orecchie*, che a tavola beve soltanto acqua e mangia solo *Potenza* e con tutto ciò resta povero. »

Via! le apparenze della polizia saranno tutte per gli Slavo-Tedeschi della Carinzia, ma è an-

che un fatto, che ai nostri non piace mai quel certo *odore particolare di tedesco e di croato*, che un tempo ammorbava le nostre contrade. Gusti!

Di là ci sono tutte le strade-palite e se si sente dell'odore è quel buono di letame di stalla, ma nelle anguste vie di Pontebba si sente un tanio da non potersi sopportare. Le mamme pettinano colle dita le loro sporche e pallide creature e gli artigiani siedono dinanzi alla porta, e la sera si odono strepitare con certe arie, mentre a Pontafel la gente siede tranquilla alla birra parlando delle cose proprie.

Meno male, che vivono in buona armonia assieme. Un più grande contrasto lo si trova nei due tratti della nuova ferrovia alpina, l'austriaco e l'italiano. Su quello è tutto compiuto fino all'ultimo chiodo, ma non ci si va; su questo c'è un vivo andarivieni, ma mancano ancora molte cose a finire la costruzione.

Il Ziegler non dice il perché di tutto ciò; ma si ferma a lungo a biasimare la nostra *infame* (sic!) stazione provvisoria in confronto della loro. La nostra prevede, che diventerà un nido d'insetti. Tutto è sudicio tanto da pigliarne uno svenimento. Tutto è sudicio nei vagoni e nel personale delle ferrovie, nelle stazioni, eccettuato ad Udine. Lo disturba, che s'intende, anche l'orribile linguaggio dei nostri Friulani e fino al campanello di chi intima la partenza ed il fischio della locomotiva ed i canti dei passeggeri di terza classe ecc. ecc. e poi i *tunnel* e le aspre montagne. Trova che si sono fatti dei magnifici lavori, ma egli, a giudicare dal Fella in riposo tanto diverso da quello delle piene, ne avrebbe fatto a meno.

Si meraviglia che non si siano fatte delle fortificazioni; ma forse in Italia si pensa che una certa andata debba essere senza ritorno, diciamo noi.

In quell'orrido qua e là ci vede anche qualcosa di bello e scopre alla fine scendendo anche il piano italico. Peccato che faccia sempre più caldo. Vede le erbe che crescono sulle mura di Venzone e presso a Gemona ed Artegna il maiz, e (Ammirate la facoltà visiva del tedesco, che scopre una novità da noi Friulani mai veduta!) il fogliame d'un grigio argento degli ulivi, che gli lasciarono, come si vede, una grande impressione, come i campanili e le ciclopiche rovine dei castelli. Però città, villaggi, chiese, castelli al sole pomeridiano tutto spira per lui melancolia. Dov'è il bel verde della Carinzia? Qui è tutto triste e gli danno fastidio fino le bianche strade colla loro polvere, che raccolta sugli stivali della gente glieli fa parere tutti tanti mugnai. A Tarcento, Tricesimo, Reana sente soprattutto il caldo.

Vede finalmente il castello di Udine e l'alto campanile dappresso ed i tetti della città, i cui piani all'intorno gli paiono fatti per un eccellente campo di battaglia. Qui infine pare che abbia scoperto anche qualche bella ragazza, e che la gente non urla più. È salito sul campanile, ed egli il tedesco, forse memore del grido germanico del *dritto al mare*, scopre di lassù quel mare, che non par vero esista a quelli che stupidamente ridono fra noi ad udire parlare della continuazione della pontebbana fino al mare. Ma, per finire con una delle sue, ha preso per le Alpi del Cadore le nostre carniche occidentali. Se parlerà in appresso di Udine e del Friuli ve lo diremo.

Chi sa, che circa alle case dei nostri contadini non sia più veritiero del *Presente*, del *Bacchiglione* e dell'*Adriatico*, che le dipingono quasi fossero le capanne palustri delle età preistoriche?

Dal movimento dello Stato civile per il 1878 pubblicato nella statistica del Ministero di agricoltura ricaviamo, che la popolazione della Provincia di Udine, che alla fine del 1877 era di 504,542 abitanti salì nel 1878 a 509,447. Crebbe cioè di 4,905, come eccedenza dei nati sui morti. Divisa per Distretti la popolazione era alla fine del 1878 la seguente: Ampezzo, 11,398, Cividale 40,131, Codroipo 22,646, Gemona 29,936, Latisana 18,215, Maniago 23,410, Moggio 13,545, Palmanova 26,856, Pordenone 59,488, Sacile 21,646, San Daniele 30,977, San Pietro 14,431, San Vito 30,289, Spilimbergo 34,415, Tarcento 27,727, Tolmezzo 35,194, Udine 69,143.

I Comuni, che superano le 4000 anime sono i seguenti in ordine di popolazione:

Udine 28,612, San Vito 9,098, Pordenone 8,643, Cividale 8,303, Gemona 8,187, Aviano 7,367, Buja 6,050, Caneva 5,559, Sacile 5,500, Azzano 5,464, San Daniele 5,457, Latisana 5,214, Spilimbergo 5,139, Majano 4,943, Pasiano 4,924, Maniago 4,902, Cordeons 4,843, Codroipo 4,760, Polcevera 4,714, Tolmezzo 4,553, Palmanova 4,326, Pavia 4,242, Fagagna 4,234, Zoppola 4,204, Nimis 4,191, Sesto 4,088, Fontanafredda 4,050, Mortegliano 4,047.

Corsi autunnali di ginnastica. Dal R. Provveditore agli studi riceviamo la seguente:

Sig. Direttore del « Giornale di Udine »

Ricorro alla sua ben nota gentilezza per dare più pronta e maggiore pubblicità a queste disposizioni.

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica avendo disposto che si tengano in Udine i corsi autunnali di Ginnastica educativa per i maestri e le maestre, a fine di abilitarli a tale insegnamento nelle scuole elementari, questi si apriranno al primo settembre a ore 8 antim. e dureranno fino al 30 detto inclusivo.

Vi sono invitati i maestri e le maestre che appresso, cui sarà corrisposto per disposizione del Ministero predetto un conveniente sussidio:

Maestri.

Giani di Osvaldo maestro a S. Daniele, Lenna Francesco id. a Trasaghis, Del Fabro Pietro id. a Forni Avoltri, Florenini Francesco id. a Chiusaforte, Mattiussi Luigi id. a Artegna, Boschetti Pietro id. a Reana, Valussi Antonio id. a Talmassons, Lunazzi Gio. Battista id. a Mereto di Tomba, Percoto Antonio id. a Mortegliano, Paolini Domenico id. a Pavia di Udine, Coletti Girolamo id. a Aviano, Carminati Carlo id. a Spilimbergo, Brovedani Domenico id. a Clausetto, Corrado Giovanni id. a Medun, Bassi Giuseppe id. a Barcis, Concina Daniele id. a Provesano, Covre Gio. Battista id. a Chions, De Anna Ferdinando id. a Prata, Linzi Angelo id. a Villanova, Del Fabro Pietro id. a Tarcento, Quercigh Enrico id. a Prepotto, Di Bert Francesco id. a Gonars, Biasutti Giuseppe id. a Precenico, Trevisan Antonio id. a Trivignano.

Maestre.

Gurisatti Elisa Maestra di Gemona, Bonitti Antonia id. a Gemona, Masieri Maria id. a Ampezzo, Benedetti Vittoria id. a Artegna, Fornezza Lucia id. a Cavazzo Carnico, Feruglio Maria id. a Tagagnacco, Paleri Olga id. a Pozzuolo, Bernardin Fabiola id. a Lestizza, Snaidero Elisabetta id. a Mortegliano, Battistoni Luigia id. a Codroipo, Asti Marzia id. a S. Vito al Tagliamento, Rosa Angela id. a Maniago, Cirello Lucia id. a Aviano, Mazzarollo Angelina id. a Valvasone, Sartorello Luigia id. a Prata, Coucari Maria id. a Pinzano, Zille Catterina id. a Porcia, De Giusti Catterina id. a Casarsa, Murero Contarina id. a Cividale, Monti Rosa id. a Palmanova, Mozzoni Maria id. a Latisana, Anzil Teresa id. a Tarcento, Candotti Giulia id. a Muzzana, Venturini Rosa id. a Prepotto.

Oltre di questi, possono prendervi parte, ma senza sussidio, anche quei maestri che frequentarono i corsi nell'autunno 1878 a fine di rendersi sempre più sperimentati e pratici in questa disciplina.

Sarebbe pur bene se ne valessero anche quegli insegnanti che, dimorando in Udine o nei suoi dintorni mentre non hanno da incontrare alcuna spesa, si possono procurare per tal mezzo un titolo legale di cui oggi difettano, e del quale entro un tempo determinato dovranno essere muniti, essendo reso obbligatorio per tutti gli insegnanti elementari.

E ringraziando del favore rimango sempre con perfetta stima.

Della S. V. Illus.

Devotissimo servitore Celso Fiaschi.
f.f. di Provveditore agli studi.

Secondo elenco offerte per comitato degli Ospizi Marini.

Rizzi Jott. Ambrogio 1. 5. Volpe Antonio 1. 5. Perusini cav. dott. Andrea 1. 10. Trento co. Carolina 1. 5. Morpurgo Carolina 1. 5. Tell dott. Giuseppe 1. 5. Florio co. Francesco 1. 5. Toppo co. Francesco 1. 10. Mangilli marchi. Angiolina 1. 5. Andreoli fratelli 1. 5. Pupatti Girolamo 1. 5. Someda dott. Carlo 1. 5. Cremese G. B. 1. 5. Co. Caimo Dragoni Giulia 1. 5. Braida Francesco 1. 5. De Checco Braida Giuseppina 1. 10. Mangilli marchi. Benedetto 1. 10. Braida ing. Carlo 1. 5. Billia dott. Lodovico 1. 5. Fabris Rubini Teresa 1. 5. Dorta fratelli 1. 5. Zorzi Billia Camilla 1. 5. Prampero co. Anna 1. 10. Someda dott. Giacomo 1. 5. Colloredo co. Enrico 1. 10. Luzzato Grazadio 1. 5. Tullio nob. Anna 1. 5. Marcotti Rainaldo 1. 5. Maniago co. Giovanni 1. 5. Asquini dott. Daniele 1. 15. Rubin-Pecile Caterina 1. 5. Corradini Michiele 1. 5.

Alpinismo. Il sesso gentile tende a dimostrare che non è necessariamente sesso debole. Ieri annunziammo l'ascesa del Monte Sernio effettuata da due provette alpine di Tolmezzo; oggi, visto che non ci perviene una relazione circostanziata, crediamo dover prender nota della ascesa del monte Canino (n. 2618) effettuata il giorno 18 corr. dalla signorina P. e dalle due signorine K. insieme al genitore di queste ed al presidente del Club alpino, prof. Marinelli. L'ascesa della caserma Bördo si compì s-nz incidenti in cinque ore, con la scorta di cinque uomini, a capo il bravo Siega di Coritis. Anche la terza vetta, la più elevata, venne calcolata (per la prima volta) da più femmineo. La discesa per nevoso fu prolungata dal tempo avverso, ma si compì senza pericolo. Verso notte, le giovani e coraggiose alpine rientravano nella stamberga di Bördo. Pare non fossero gran fatto stanche se nel giorno successivo fecero altre otto ore di marcia per raggiungere Resia per la bellissima catena de' monti Guardia, Suovit, Chila e Strop, anziché discendere per la valle di Resia.

Da Pordenone ci scrivono in data 24 corr.

Il *Tagliamento* di ieri ha inteso rispondere a quanto stampava codesto Giornale nel suo numero del 20 corr. relativamente ad una deliberazione di questo Consiglio Comunale del 17 stesso, con cui veniva respinta con soli due voti di maggioranza la proposta della Giunta di compiere un ritratto del prof. Bassi per essere collocato nella pinacoteca Municipale. Dico che ha inteso di rispondere, ma non ha risposto, perché ogni suo studio fu quello di saltare a più pari la questione vera, per sostituirvi una mezza colonna di parole baffarde con cui si sarebbe dire al vostro corrispondente ciò che non si è mai sognato di immaginare neppure, tanto per dire alcun che ed averci almeno l'approva-

zione di chi applaude alla torma comica ed ama il ridicolo. Infatti quella così detta risposta è un amalgama in cui l'esperto in alchimia potrà trovarsi il nobile metallo, ma noi ignari della scienza ermetica non vi vediamo che scoria della più impura. Noi non abbiamo mai dato dello *straniero* al sig. Consigliere, ma detto soltanto che, essendo fra noi da troppo breve tempo per conoscere un concittadino che da lunghissimi anni stava lontano dal paese, le leggi della *convenienza e della delicatezza* dovevano suggerirgli un riserbo che in questo caso sarebbe stato lodato; ma l'ostracismo dato così rudemente ad un benemerito, che ha lasciato di sé cara e venerata memoria, non l'abbiamo creduta né la crediamo laudabil cosa. Noi non abbiamo mai attentato né al sonno né all'appetito di detto signore, che mostrerebbe ridersi delle nostre osservazioni fattegli a mezzo della stampa perché privi dell'onore di sedere nel Parlamento Comunale non potemmo combatterlo di viva voce. Noi non l'abbiamo mai nominato (come fece il *Tagliamento*) perché per noi la persona non c'entra, entrando invece la questione di principi che vogliamo mantenere intatta così da non togliere al primo nostro scritto nemmeno una virgola.

È poi falsa ed eminentemente ridicola l'affermazione che i nost

gli scali si lasci libero passaggio a quei soli oggetti per i quali fu rilasciato il permesso dalle autorità governative, il Ministero della pubblica istruzione e quello delle finanze hanno stabilito che gli uffici di dogana non diano l'uscita che a quelle sole casse, che, bollate col suggello dell'ufficio dipendente dal Ministero della istruzione pubblica, si trovino contenere quegli oggetti che sono descritti nel permesso rilasciato.

L'Istituto al quale, per le Province venete, resta affidato il servizio delle estrazioni è l'Istituto di belle arti di Venezia.

Quanto sopra fu comunicato ai Commissari Distrettuali e ai Sindaci della Provincia dal R. Prefetto con circolare 20 agosto corr. per notizia, e perchè sia dato avviso delle suddette disposizioni a chi possa averne interesse, coadiuvando in ogni modo acciò le medesime vengano adempiute.

Norme per regolare l'uso delle carni ed altri avanzi di animali suini attaccati dalla cacherchia idatigena o pantatura. Una circolare del 16 agosto corr. detta dal R. Prefetto ai Commissari distrettuali e ai Sindaci della Provincia, annuncia che il ministero dell'interno, all'oggetto di regolare l'uso delle carni dei suini attaccati dalla cacherchia o pantatura, ha ravvisato opportuno di modificare le disposizioni emanate colle precedenti sue circolari nel modo seguente:

1. Eseguito il caso di maiali, in cui la pantatura sia così grave da costituire una vera cacherchia idatigena, i lardi potranno essere messi ad uso alimentare quando siano previamente sottoposti ad una salatura più forte e più prolungata della ordinaria, in apposito locale del pubblico macello, sotto la sorveglianza immediata dell'ufficio municipale di sanità, ed ivi tenuto per un periodo di tempo non minori di sei mesi.

2. L'altro grasso dei maiali pantati a qualunque grado potrà permettersi ad uso di condimento, sempreché sia fuso ad una temperatura di 100 gradi e sia passato per uno stacco.

3. I polmoni, il fegato ed i reni dei maiali pantati, escluso ogni altro viscere, potranno essere destinati al pubblico consumo; gli intestini potranno usarsi come indumento delle carni salate dei maiali sani.

Birreria-Giardino del Friuli. Questa sera, tempo permettendo, Grande Concerto musicale sostenuto dai professori della Banda militare del 47° Reggimento. Il Giardino sarà splendidamente illuminato.

Incendio. Un grave incendio sviluppossi accidentalmente in Bagni (Codroipo) alle 5 pom. del 22 volgente mese. Il fuoco cominciò nel fienile del possidente Burlon Giuseppe; dopo essersi esteso alla sottoposta stalla, le fiamme attaccarono pure l'anessa casa di abitazione dello stesso Burlon.

Chiamati dalle campane del villaggio, pronti furono ad accorrere sul luogo del disastro i paesani i quali, sotto la direzione del Sindaco, cooperarono con ogni mezzo per estinguere l'incendio. Da Codroipo corse tosto anche l'Arma dei RR. CC. e quel Municipio vi mandò pure la pompa; ciò nonostante non si poté impedire che le fiamme tutto distruggessero, cagionando un danno di lire 5000 circa. I locali erano assicurati, né si hanno a lamentare disgrazie.

Furto. Un fanciullo, certo P. E. d'anni 14, da S. Vito, istigato da due individui, un uomo ed una donna, rubò ai propri genitori diversi oggetti di valore per una somma di L. 200. Chi lo aveva indotto a commettere così indegnazione, si prese l'incarico anche di esitare quegli oggetti, e furono acquistati a vil prezzo da un orfice.

L'Autorità giudiziaria ne fu informata, e fu denunciato pure l'orfice il quale contrariamente al dispinto delle Leggi non si curò di notificare la sua compera.

Tentato furto. Alla ore 9 ant. del 23 and. un tale N. G. trovavasi nel Negozio tenuto in Portis (Gemona) da J. G. Approfittò di un momento in cui la moglie del J. si assentò dal Negozio per aprire il cassetto del Banco.

Stava per impadronirsi di un porta monete, ivi riposto, quando il padrone, che riposava sotto il banco stesso senza che l'N. lo sapesse, alzatosi lo afferrò e con l'aiuto di due villici in quel punto sopravvenuti, poté impedire che il ladro fuggisse assicurandolo così alla Giustizia.

FATTI VARII

Un fatto esecrande. Sotto questo titolo leggiamo nel *Giornale di Padova*:

Durante la notte del 16 al 17 corr. ignoti maiandri sulla ferrovia Padova-Vicenza, e precisamente fra i due Caselli 37 e 38, rimossi chiodi, viti e ganascie levarono una lama dai binario. Per compiere questa scellerata operazione occorrono mani esperte ed appositi ordigni. I convogli della notte, ad onta di quella mancanza, prodigiosamente passarono salvi. E' desiderabile che siano scoperti i colpovoli, e per loro, se non ci fosse la pena di morte, converrebbe crearla.

Un busto a Vittorio Emanuele a 3536 metri sul livello del mare. Una comitiva di alpinisti torinesi, nei primi giorni del mese corrente, è riuscita, superando inaudite difficoltà, a trasportare un busto di Vittorio Emanuele sulla vetta del ripidissimo monte della Croce di Ferro a metri 3536 sul livello del mare. Il busto fu ivi fissato a ricordo del gran re alpinista

e cacciatore, ponendovi a piedi una iscrizione a ricordo del fatto e coi nomi di coloro che vi presero parte.

Domanda di lavoro. Un certo numero di braccianti del Comune di Morganò si presentò il 19 corr. al Municipio domandando lavoro. E qualche fra questi si lasciò andare anche in minaccie. Il disordine si sciolse dopo alcune parole conciliative dirette dal Sindaco ai tumultuanti e col l'intervento dei carabinieri.

Al giuotatori del lotto. Noi vorremmo che i giuotatori leggessero per esteso la relazione sul lotto del deputato Di Pisa. Scommettiamo che la loro mania a poco a poco guarirebbe. Vuole guarirli, a quanto pare, l'on. Di Pisa, senza abolire il giuoco del lotto governativo. E non propone l'abolizione per due ragioni: perché l'Esercito pubblico ha bisogno dei 29 milioni anni che frutta il lotto, perché l'immediata abolizione porterebbe all'estensione del giuoco clandestino. L'on. Di Pisa crede che il governo, pubblicando i resoconti degli introti che ricava dal lotto, scriderebbe la immortale istituzione, mettendo in evidenza la perdita sicura da parte dei giuotatori. Preparato così il terreno si potrebbe pensare sul serio all'abolizione quando le finanze italiane lo permettessero. Sarà una cosa lunga!

Intanto a cominciare la cura, non è male rimettere sotto gli occhi dei cabalisti certi calcoli vecchi si, ma sempre interessanti.

I 90 numeri, racchiusi nell'urna fatale, danno luogo a 4005 combinazioni binarie, a 117.480 combinazioni ternarie, a 2.555.190 combinazioni quaternarie. Andate a indovinarne una!!

Frode. È stato sorpreso, nell'ufficio postale di Terni, un impiegato che appropriavasi i denari inclusi nelle lettere: denari che in massima parte rappresentano il piccolo risparmio che i parenti lontani mandano in generale ai militari, agli operai che si trovano lontani dalle proprie famiglie.

CORRIERE DEL MATTINO

Tema principale ai commenti della stampa europea è oggi l'Austria colle sue crisi interne e coi suoi piani di espansione in Oriente. Fra le molte cose, dette in questi giorni a proposito del ritiro del conte Andrassy, ci sembra meritare particolare menzione quanto scrive la *Pall Mall Gazzette*: « Non al momento (dice il giornale di Londra) ma forse presto, più non si drà il nome d'Austria-Ungheria. Forse subentreranno a quel posto gli Stati Uniti d'Austria; l'Ungheria avrà allora solo un voto colà ove altra volta pretese dare l'intonazione ed anche lo fece ripetutamente. Lo stato odierno delle cose in Austria si può riassumere così: fra una fine ed un principio. Questo convincimento ci spiega il ritiro del conte Andrassy. Gli ungheresi si opporranno forse alla sorte che è loro riserbata; ma la loro opposizione sarà inutile. In tutto questo ci sarà del fantastico, ma c'è anche del vero. »

Ad onta che la cosa avesse finito col diventare inverosimile, pure la prima conferenza fra delegati turchi e delegati greci per la discussione di quel che si debba dare alla Grecia come conseguenza di uno dei tanti articoli del trattato di Berlino, ha finalmente avuto luogo. Questo non vuol dire che si sia concluso nulla, perché la Turchia non sa ancora bene se debba prender per base delle trattative quel benedetto trattato, e il ministro degli esteri ha domandato tre giorni di tempo per riflettere. O non avrebbe potuto pensarsi prima? O forse ha bisogno di consultarsi con Maometto in persona? In tal caso, il viaggio sarebbe un po' lungo e tre giorni di tempo non basterebbero, come temiamo non abbiano da bastare anche senza il viaggio.

Nelle prossime nozze del re di Spagna con una arciduchessa austriaca e nel viaggio del granduca ereditario di Russia a Stoccolma certi giornali vogliono oggi vedere due sintomi che si tenda all'isolamento della Germania. Per ciò che riguarda i rapporti di questa col governo di Pietroburgo, essi non sono certo cordiali. Anche la Post di Berlino, benché sia stata sempre russofila, mostra di dubitare della durata dell'amicizia russo-germanica, e dà colpa a Gorchakoff di questo stato di cose.

— L'Adriatico ha da Roma 25: Il professore Targioni-Tozzetti, inviato dal Ministero d'Agricoltura nel Comune di Valmadrera in provincia di Como a visitare alcuni vigneti, constatò l'esistenza della Filloserra. Il Ministero ordinerà la distruzione immediata dei vigneti in una larga zona del territorio di Lecco.

L'on. Cairoli è giunto a Belgirate; domani si recherà a Monza per conferire con Sua Maestà.

L'on. Baccarini chiamò a Roma gli on. Morandini e Mazza per concertare con essi le misure necessarie al pronto cominciamento dei lavori di costruzione della linea internazionale Novara-Pino.

Il Comitato di soccorso alla famiglia Pantaleo ha pubblicato un manifesto.

Il Comitato provinciale di Pavia per soccorso ai danneggiati dalle inondazioni ha inviato al Ministro un reclamo contro l'operato del Comitato centrale che escluse dai soccorsi i danneggiati della Provincia di Pavia inondata per oltre a ventimila ettari.

E' smentita la voce corsa di un'alleanza tra l'Italia, la Germania e l'Austria.

— La *Persev.* ha da Roma:

Commentasi molto la soospensione delle grandi

manovre di Ceprano. Notizie allarmantissime giunsero dalla Prefettura di Caserta. Un dispaccio particolare del *Fanfulla* da Ceprano assicura che quelle notizie sono esagerate. La *Riforma* invece afferma che negli ultimi giorni le febbri miasmatiche presero delle grandi proporzioni. Oggi, alla Stazione di Roma continua il movimento di ritirata delle truppe. Gli ufficiali esteri, invitati, assisteranno alle manovre che si fanno nell'Alta Italia.

— Il 24 corr. a Napoli ebbe luogo l'annunciata adunanza dell'*Associazione del Progresso*.

Eran presenti, oltre gli altri soci, sedici deputati e due senatori. L'on. Nicotera pronunziò un discorso ed affermò i principii svolti nella precedente seduta. Il senatore Caracciolo Di Bella propose un ordine del giorno esprimente la più larga fiducia al presidente Nicotera. Quest'ordine del giorno venne approvato all'unanimità.

— A Napoli è stato commesso un ingente furto a danno del possidente De Marco. La somma rubata è di ottanta mila lire in valori, oggetti e biglietti di banca. Furono seguiti alcuni arresti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bruxelles 25 L'*Etoile Belge* dice che l'E-piscopato attende dal Vaticano l'autorizzazione di porre l'interdetto sulle scuole dove i laici danno l'istruzione religiosa.

Londra 25: Il *Globe* ha da Vienna: Corre voce che siano stati tirati colpi di fuoco contro Cogolnceanu.

Costantinopoli 25. La peste è scoppiata a Kernanschache, sulla frontiera della Persia.

Vienna 25. Ritiens prorogato di qualche poco il ritiro del conte Andrassy. Le conferenze fra i capi della gerarchia mihirare sono frequenti.

Vienna 25. Tisza sarà di ritorno da Osterda fra venti giorni. Si crede che intanto rimarrà sospesa la crisi del ministero degli esteri e non verrà nominato il successore di Andrassy prima del ritorno del capo del gabinetto ungarico. Continuano le conferenze militari riguardanti la occupazione di Novibazar.

Roma 25. Domani è qui atteso Cairoli, reduce dal suo viaggio in Germania. Sarà tenuto un consiglio di ministri per discutere gli affari di Oriente e quelli d'Africa, che sembrano complicarsi. Il Sultano del Marocco giace in fin di vita. Il principe Omar si è posto a capo degli insorti arabi. Si assicura che Garibaldi sia risoluto a deporre il mandato di deputato. Si ritiene imminente lo scioglimento della Camera.

Stoccolma 24. Il granduca ereditario di Russia è qui arrivato in mezzo al tuonare delle artiglierie. Egli ebbe la più festosa accoglienza. I più alti dignitari mossero ad incontrarlo fino a Waxholm. Il re lo ricevette nel giardino dinanzi al palazzo, ove il granduca scese dalla scialuppa, e lo abbracciò cordialmente.

Madrid 24. Il re Alfonso reduce da Arcachon, giungerà posdomani alla Granja, ove sarà tenuto un consiglio di ministri per nominare l'inviatu speciale, incaricato di fare a Vienna la domanda ufficiale dell'arciduchessa Cristina. Si crede che per tale missione sarà scelto Silvela.

Londra 25. Lo *Standard*, commentando il viaggio del granduca czarevic in Svezia ed il matrimonio del re Alfonso con un'arciduchessa d'Austria, dice che questi eventi tendono ad isolare la Germania.

Vienna 25. Il mercato delle sementi fu frequentato quest'oggi da 3500 persone e fu aperto dal rappresentante del ministero del commercio capo-sezione Arndt. Dal rapporto presentato da Leinkauf in nome della Borsa dei prodotti e granaglie, il raccolto nell'Austria-Ungheria presenta un disavanzo: nel frumento di 9 1/4, nella segala di 7 1/4, nell'orzo di 5 milioni di ettolitri. In avena si ebbe un buon raccolto che oltrepassa la media di 2 1/2 milioni di ettolitri. Avuto riguardo ai depositi dell'anno scorso, il bisogno di importazione nella Monarchia è calcolato a 3-4 milioni di ettolitri per il frumento, 4 1/2 milioni di ettolitri per la segala. L'orzo è sufficiente appena per il bisogno dell'interno. Nelle avene vi sono per l'esportazione circa 3 milioni di centinaia daziarie.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 25. Nemmeno oggi i giornali pubblicano alcunché di nuovo sulla crisi del cancellierato.

Praga 25. I dintorni di Rousperg furono devastati da un orribile uragano, stradicò grossissimi alberi, rovinò innomerevoli campi e prati, abbatté muri e intiere case, facendo anche parecchie vittime umane.

Costantinopoli 25. Le truppe della Lega albanese, dietro ordine del serraschierato, ritirarono dalle gole dei monti del sangiacato di Novibazar e dai confini dell'Epiro e verranno sostituite da truppe regolari.

Tangeri 25. Il Sultano del Marocco è moribondo. Credesi ch'egli sia stato avvelenato.

Atene 25. Il contegno della Porta nella questione della ratifica delle frontiere greche irrita grandemente le popolazioni greche. Jeridi fu fatto nuovamente una dimostrazione simpatica sotto le finestre del rappresentante francese. Il governo continua negli armamenti.

Londra 25. Il *Times* ha da Belgrado che per impedire l'invasione di numerosi albanesi

concentrati alla frontiera, il governo Serbo prese delle misure in difesa del suo territorio.

Tournay 25. Al banchetto d'ieri, il re, rispondendo a un brindisi, augurò che la celebrazione dell'anniversario dell'indipendenza contribuisca ad attenuare le divisioni che tengono agitato il paese, e fece appello in nome degli interessi dell'avvenire del paese alla generosità e alla moderazione dei partiti.

Berlino 25. Assicurasi che lo Czar in occasione del prossimo suo soggiorno a Varsavia sarà salutato dal generale Mantoussel a nome dell'Imperatore Guglielmo.

Vienna 25. Jovanovic fu dispensato dalle funzioni di sostituto comandante generale in Bosnia ed Erzegovina e verrà surrogato dal generale Dahlen. Andrassy si reca domani a Gastein ove avrà un colloquio con Bismarck.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. **Torino** 23 agosto. Una rondine non fa primavera, ed il prezzo di 84 qui praticato per greggia classica 13 1/4 a capi annodati, non basta a sollevare il mercato dall'inerzia, ed i corsi dalla pesantezza. Perdura l'incertezza nei compratori, e finchè essi non avanzano offerte ferme e positive, i detentori fanno bene a starsene riservati.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 25 agosto

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 010 god. 1 genn. 1880 da L. 86,30 a L. 86,40
Rend. 5 010 god. 1 luglio 1879 " 88,45 " 88,55

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22,41 a L. 22,42
Bancanote austriache	" 242 " 242,50
Fiorini austriaci d'argento	" 2,41 1/2 2,42 1/2
Sconto Venesia e piazze d'Italia.	

Dalla Banca Nazionale	4
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	4,1

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegh).

N. 352

Provincia del Friuli

Municipio di Pasian di Prato

AVVISO.

A tutto il 15 settembre è aperto il concorso ai seguenti posti:
 a) di Maestro della scuola elementare maschile di Pasian di Prato - Passons coll'anno stipendio di lire 650;
 b) di Maestro della scuola elementare maschile di Colleredo di Prato coll'anno stipendio di lire 550;
 c) di Maestra della scuola elementare femminile di Pasian di Prato - Passon coll'anno stipendio di lire 550;
 d) di Maestra della scuola elementare femminile di Colleredo di Prato coll'anno stipendio di lire 366.66.

Agli emolumenti suesposti è compreso il decimo di legge.

I signori aspiranti produrranno a questo Municipio entro il termine suindicato le loro istanze corredate dai prescritti documenti ed osservate le formalità volute dalla legge sul bollo.

La nomina avrà la durata stabilita dalla legge 9 luglio 1876 n. 3250 e gli eletti entreranno in funzione al principio dell'anno scolastico 1879-80.

Dal Municipio di Pasian di Prato, li 21 agosto 1879.

Il Sindaco
A. Gobitti.

2 pubb.

Distretto di Udine

INSEZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunzi legali, andare a sepellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
Giovanni Rizzardi.

N. 532.

2 pubb.

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 20 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro per la scuola elementare maschile in Manzano.

Gli aspiranti dovranno produrre regolare domanda nel termine preferito corredata dai prescritti documenti.

L'anno emolumento e di L. 550, e l'eletto che assumerà il servizio coll'apertura del nuovo anno scolastico avrà anche l'obbligo della Scuola serale.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo la superiore approvazione.

Manzano 13 agosto 1879.

Per il Sindaco.
Carlo Maseri

N. 858 II.

3 pubb.

Il Sindaco del Comune di Rive d'Arcano

AVVISA.

A tutto 15 settembre a. c. è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola elementare inferiore femminile della frazione di Rodeano collo stipendio annuo di lire 367 compreso il decimo di legge.

Le aspiranti dovranno produrre la domanda estesa su competente bollo, coi documenti di legge, all'Ufficio municipio entro il sopra stabilito tempo.

Dal Municipio di Rive d'Arcano, li 19 agosto 1879.

Il Sindaco
Covassi Francesco.

Il Segr. De Narda

N. 502

Provincia di Udine

3 pubb.

Distretto di Cividale

Comune di Faedis

A tutto il giorno 21 settembre resta aperto il concorso ai due posti di maestro, e maestra delle scuole elementari del capoluogo, retribuiti con lo stipendio annuo di lire 605 il primo, e la seconda di lire 450, compreso il decimo di legge.

Gli aspiranti dovranno corredare le domande a legge, e produrle all'ufficio di Segreteria entro il termine suddetto.

La nomina da approvarsi dal Consiglio scolastico provinciale avrà la durata stabilita dalla legge 9 luglio 1876 num. 3250, e gli eletti entreranno in carica al principio dell'anno scolastico 1879-80.

Lo stipendio sarà trimestrale posticipato.

Dall'Ufficio Municipale di Faedis, li 14 agosto 1879.

Il Sindaco
G. Armellini

Il Segr. A. Franeeschini.

LA SOCIETÀ ITALIANA DE' CEMENTI

DI BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al signor Pietro Barnaba di Domenico, in sostituzione dell'or defunto cav. Moretti. — Il Magazzino di Gerrasulla continua per ora a rimaner aperto. — A comodo, però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta Leshovic Marussig e Muzzati, colla quale il sig. Barnaba si è unito in Società, per l'azienda de' Cementi.

Prezzi

Cemento Rapida Comune	al Quintale Lire 4,60
> Superiori	> 5,40
> Lenta presa	> 3,70
> Portland Naturale	> 6,50
> Portland Artificiale	> 8,00
Calce di Palazzolo	> 4,30

Si vende a pronta cassa e con deposito di lire una per sacco a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

La Direzione.

N. 352

Provincia del Friuli

Distretto di Udine

2 pubb.

Distretto di Udine

2 pubb.